

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 11 Numero 386 Genova, giovedì 26 febbraio 2015

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

LA DISPERSIONE SCOLASTICA

La dispersione scolastica e l'abbandono sono una vera e propria "piaga sociale" nel nostro paese anche in quella che dovrebbe essere la nostra avanzatissima Lombardia, anche nella nostra città di Milano.

Dietro i dati generali, dietro le medie, pur gravi, si nasconde poi una dispersione più alta e più preoccupante negli istituti tecnici e professionali. Il che ci indica che il fenomeno riguarda particolarmente quegli studenti che hanno una certa provenienza sociale. Un dato questo che conferma come la selezione sia una "selezione di classe" come si diceva un tempo.

Forniamo alcuni dati (da TuttoScuola)

- 2 milioni 900.000 – studenti partiti e mai arrivati al diploma negli ultimi 15 anni nella scuola secondaria statale, vittime di un fallimento formativo.

- 167.000 studenti dispersi

nell'ultimo quinquennio nel percorso verso la maturità

- 37% - di dispersione negli istituti professionali

- 68.000 – studenti dispersi al 1° anno delle superiori

- 91.000 – studenti dispersi dopo il biennio iniziale

- Metà – degli studenti si disperde già dopo il primo biennio

- 500 milioni – di € di docenza "sprecata" per gli studenti dispersi

- 32,6 miliardi – di € l'anno il costo sociale dei Neet, i giovani tra i 15 ed i 29 anni che non studiano, non lavorano, non fanno formazione

Negli ultimi 15 anni quasi 3 milioni di ragazzi italiani iscritti alle scuole superiori statali non hanno completato il corso di studi.

Rappresentano il 31,9% dei circa 9 milioni di studenti che hanno iniziato in questi tre lustri le superiori nella scuola statale

e di questi è come se l'intera popolazione di Piemonte, Lombardia e Veneto non ce l'abbia fatta.

Praticamente uno su tre si è disperso! E dispersione fa rima con disoccupazione!

Sono cifre da "guerra mondiale" (Dossier di TuttoScuola)

E' una vera e propria piaga sociale che indebolisce il corpo sociale del paese e ne riduce la capacità come sistema nazionale nella società della conoscenza.

Il costo sociale è enorme stimabile in 32,6 miliardi di € l'anno e se questi giovani entrassero nel sistema produttivo nazionale si guadagnerebbero più di 2 punti di PIL.

Questa emorragia non è però vissuta come una vera e propria "emergenza" dai diversi livelli istituzionali né c'è la adeguata attenzione anche da parte dei soggetti sociali. Ciascuno vive questo dramma singolarmente nella propria solitudine, sia come studente sia come famiglia.

Tra rassegnazione e sottovalutazione di questo fenomeno, viene così pregiudicato il futuro lavorativo di questi ragazzi, anzi questa selezione è propria di un sistema che si preoccupa solamente di formare i "prescelti" gli "ottimati" mentre per gli altri – i

(Continua a pagina 2)



NON UNO DI MENO

Sommario:

La dispersione scolastica

1

Multa antitrust per pubblicità ingannevole

2

Crisi economica e diritto alla salute

3

Il futuro triste dei giovani in un paese che invecchia

4

Il Celivo organizza

6

Cibo per tutti

7

Risate senza confini

8

Il cammino di S. Benedetto in bicicletta

9

La cena benefica di essenze profumate

10

La lotta alla mafia ...

11

Giovani e disagio

12

Ville aperte a Cornigliano

13

Quando il dolore si trasforma in amore

14

Te lo do io il fundraising!

15

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

dispersi – i dequalificati sul piano delle conoscenze - c'è solo un futuro di precarizzazione strutturale e funzionale ad un certo tipo di mercato del lavoro capitalistico.

Questi dati dovrebbero diventare una priorità per i diversi livelli istituzionali, dal Governo alle Regioni alle amministrazioni comunali.

Occorrerebbe un Piano Straordinario per contrastare la Dispersione Scolastica e l'abbandono. Un Piano che non c'è!

Da parte del Governo, che aveva annunciato risorse mirabolanti per la scuola e contro la dispersione, da parte della Regione Lombardia che dovrebbe mettere a disposizione risorse consistenti invece che dare 30 milioni di € ogni anno alle scuole private.

Non solo non c'è questa attenzione. Ma le politiche di tagli micidiali di risorse da parte dei vari governi /dalla Gelmini a Renzi/ non hanno fatto altro che peggiorare ulteriormente la situazione, per cui quelle poche risorse che gestivano le scuole per i corsi di recu-

pero o sono state ridotte al lumicino oppure sono azzerate.

E le prime vittime di questa "espulsione" sono proprio questi ragazzi.

Si vuole una società in cui prevalga l'ignoranza – 16 milioni di analfabeti di ritorno o funzionali nel nostro paese che ragionano con la pancia piuttosto che partecipare consapevolmente e criticamente al processo democratico.

E sappiamo che i populismi si innervano proprio sulla mancanza di cultura e sul rapporto diretto del leader col popolo

scavalcando o sterilizzando i corpi intermedi della società, vere e proprie istituzioni intermedie.

L'istruzione e la cultura sono il vero antidoto al diffondersi dei populismi e delle pulsioni autoritarie.

e-mail:

info@nonunodi
meno.net

sito:

www.nonunod
imeno.net

MULTA ANTITRUST PER PUBBLICITÀ INGANNEVOLE

Messaggi pubblicitari ingannevoli e informazioni scorrette. Sulla base di diverse denunce di privati e dell'Unione Nazionale Consumatori, l'Antitrust ha sanzionato con oltre un milione di euro quattro grandi aziende produttrici di patatine fritte in busta: rispettivamente, sono stati irrogati 350.000 euro al gruppo "San Carlo"; 300.000 ad "Amica chips"; 250.000 a "Pata" e 150.000 a "Ica Foods". Attraverso diciture e immagini suggestive, venivano attribuiti ad alcuni prodotti specifiche caratteristiche nutrizionali o salutistiche non corrette o si fornivano informazioni, in merito alla composizione e agli ingredienti o alle modalità di trasformazione o cottura, attribuendo ai prodotti anche "vanti di artigianalità"

nonostante la loro natura industriale.

Tutte e quattro le imprese sanzionate dall'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato dichiaravano un ridotto contenuto di grassi nelle loro confezioni. Ma le modalità rappresentative prescelte non sono risultate aderenti alle prescrizioni comunitarie in materia (Reg. CE n. 1924/06), in quanto la percentuale di riduzione vantata era inferiore a quella consentita oppure priva o non adeguatamente accostata – nello stesso spazio visivo e con la medesima evidenza grafica – allo specifico termine di raffronto utilizzato quale versione base dello stesso prodotto.

Secondo l'Antitrust, 3 aziende hanno adottato "vanti di artigianalità" che non corrispondevano alle caratteristiche reali di questi prodotti: "Eldorada patate cotte a mano" e "Alfredo's" di Amica Chips; la linea "La patatina arti-

gianale" e le "Da Vinci chips" di Pata; e "Le contadine – fatte a mano" di Ica Foods. Tre aziende hanno conferito poi una particolare enfasi grafica alla presenza di olio d'oliva nelle rispettive confezioni (Linea "Autentica trattoria all'olio di oliva" di San Carlo; "Eldorada la tradizionale con olio d'oliva" di Amica Chips; "Da Vinci chips: con olio extra vergine d'oliva"), omettendo di evidenziare l'effettiva percentuale impiegata: il quantitativo veniva indicato solo sul retro delle buste e risultava assai più basso a quello di altri oli vegetali. Due aziende, inoltre, "hanno presentato in maniera ambigua e omissiva le caratteristiche reali e distintive di alcuni prodotti ("Rustica – le ricette di Cracco" di San Carlo e le diverse varianti di "La patatina" di Amica Chips), ingenerando così nei consumatori l'erronea convinzione che queste confezioni fossero nettamente diverse dal prodotto base

o dalla variante aromatizzata. E infine, Ica Foods ha accreditato al prodotto "Crik Crok & Blue" proprietà salutistiche che sono risultate ancora controverse nella comunità scientifica e comunque non autorizzate dalla Commissione europea.

Nella determinazione delle sanzioni, l'Autorità presieduta da Giovanni Pitruzzella ha tenuto conto anche della dimensione di ciascuno dei 4 operatori e della loro condotta nel corso del procedimento, valorizzando l'impegno spontaneo o l'adozione anticipata di misure idonee a eliminare gli aspetti di ingannevolezza contestati e ad aumentare la trasparenza nei confronti dei consumatori.

17/02/2015 - 17:42 -
Redattore: GA

MDC Genova e

Liguria Via

Caffa 3/5 sc. B –

16129 Genova –

Tel/fax

010/3623036 –

genova@mdc.it





CRISI ECONOMICA E DIRITTO ALLA SALUTE

Un confine da difendere

Venerdì 27 marzo 2015, ore 16,30-18,00

presso la sala di Banca Intesa San Paolo, Piazza San Carlo, 156 Torino

Fino a che punto si può ridurre la spesa sanitaria senza mettere a rischio la tutela della salute dei cittadini e le cure ai malati? Può la finanza prevalere sul nostro fondamentale diritto alla salute, garantito dalla Costituzione? In che modo i cittadini possono incidere sulle scelte della politica, perché siano garantite le cure essenziali anche quando siamo colpiti da malattie gravissime e inguaribili (ma sempre doverosamente curabili) e diventiamo non autosufficienti? Come fare per ottenere cure domiciliari, centri diurni, ricoveri in strutture socio-sanitarie?

Sono alcuni degli interrogativi che verranno sviluppati nell'incontro, che ha anche l'obiettivo di dimostrare che è possibile un utilizzo appropriato delle risorse e, nel contempo, la garanzia delle cure indispensabili ai malati non autosufficienti.

Intervengono:

Francesco Pallante, associazione Libertà e Giustizia, Ricercatore di diritto costituzionale, Università di Torino: *Il diritto alla salute e l'equilibrio di bilancio secondo la Costituzione*

Giulio Fomero, associazione Prospettive comuni e Direttore della qualità e del rischio clinico negli ospedali della Città della salute e della scienza di Torino: *Proposte per un utilizzo appropriato delle risorse sanitarie*

Mauro Perino, redazione *Prospettive assistenziali* e Direttore ente gestore dei servizi socio-assistenziali: *I rischi di una valutazione utilitaristica della salute*

Coordina

Maria Grazia Breda, presidente Fondazione Promozione sociale onlus

L'incontro è rivolto agli amministratori e ai dirigenti del settore sanitario, agli operatori sanitari e socio-sanitari e dei servizi sociali, alle organizzazioni sindacali, alle associazioni di tutela e di volontariato, agli enti gestori pubblici e privati, ai cittadini e familiari di malati non autosufficienti, agli studenti delle discipline giuridiche e medico-scientifiche, infermieristiche, delle scienze sociali e della formazione.

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA. È GRADITA LA PRENOTAZIONE.

INFORMAZIONI: Fondazione promozione sociale onlus Via Artisti 36, 10124 Torino

Tel. 011- 812.44.69 – info@fondazionepromozionesociale.it ;

www.fondazionepromozionesociale.it

Il nostro, di tutti i cittadini, diritto alle cure oggi viene spesso violato e messo in discussione, giustificando tale impostazione culturale con la crisi economica. Ma la scarsità di risorse è un pretesto: non è vero che «non ci sono soldi», come dimostra l'esistenza di enormi sprechi, privilegi, dell'evasione fiscale,

dei fenomeni di corruzione ed elusione fiscale in atto nel nostro Paese e anche nella nostra Regione.

Il risultato del prevalere della finanza e dei falsi alibi economici determina l'abbandono terapeutico di malati gravissimi, scaricati totalmente dal Servizio sanitario tenuto alla loro cura sulle spalle delle loro famiglie che,

quando ci sono, sono costrette a sostenere oneri gravosi sia sul piano umano che economico (circa 1500-2000 euro al mese per curare al domicilio; 2500-3000 per un ricovero in una struttura residenziale socio-sanitaria).

Solo a Torino sono circa seimila le persone non autosufficienti colpite da patologie o da disabilità

invalidanti e non autosufficienti curati al domicilio e che ricevono un contributo per sostenere le maggiori spese a cui vanno incontro i loro familiari che, volontariamente, hanno accettato di farsene carico. Ma ce ne sono ben 32mila nella Regione Piemonte in attesa da anni di prestazioni a cui avrebbero diritto.

È il preludio ad una nuova forma di eugenetica? Secondo l'Enciclopedia Treccani «sotto il profilo etico, l'eugenetica moderna presuppone un'eliminazione sistematica, programmata di esseri umani, nella maggior parte dei casi motivata da ragioni e pressioni di origine economica (etica utilitarista)». Nel secolo scorso una tesi analoga era stata la base teorica-programmatica utilizzata dal nazismo per eliminare le persone con handicap gravemente invalidante e quelle colpite da rilevanti disturbi psichiatrici. Un orrore da non ripetere.

Alcuni esempi di malati non autosufficienti in attesa di cure a cui hanno diritto:

* Anna ha 22 mesi e ha già la peg, nutrizione artificiale, è attaccata a un respiratore per molte ore al giorno, non cammina, ha problemi immunitari e non può essere inserita al nido. La madre desidera curarla e assisterla a casa.

* Stefano ha 28 anni e una malattia degenerativa; ha perso l'uso delle gambe, vive su una sedia a rotelle, è doppiamente incontinente, di notte ha bisogno di essere mobilizzato nel letto, ma vuole vivere da solo e avere una vita di rela-

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

zione per quanto possibile. Ha una pensione di invalidità e l'indennità di accompagnamento (circa 800 euro al mese).

* Maria ha il marito non autosufficiente e con demenza; allettato; non può più lasciarlo solo un momento, deve imboccarlo, lavarlo, controllare che assuma le medicine prescritte, svuotare il catetere, mobilizzarlo.

* Paolo ha un fratello di 45 anni, malato psichiatrico che ha perso il lavoro e non è in grado di curarsi da solo e di provvedere a se stesso.

* Giovanni, 85 anni, vive solo, è ricoverato in ospedale a seguito di un ictus; è paralizzato in tutta la parte destra del

corpo, non è più autosufficiente e dipende in tutto dagli altri, non parla in modo comprensibile e non è sempre lucido.

In base alla legge 833 del 1978 di riforma del Servizio sanitario nazionale tutti i malati non autosufficienti hanno diritto a ricevere cure sanitarie senza limiti di durata. In base ai Lea, Livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, articolo 54 della legge 289 del 2002), dal 2003 queste persone hanno diritto alle cure domiciliari (compreso un contributo economico del Servizio sanitario nazionale per le spese di «aiuto infermieristico e assistenza tute-

lare», anche svolto da familiari o «badanti»), a centri diurni e a ricoveri in strutture convenzionate con l'Asl, se non è possibile, per qualsiasi motivo, vivere al proprio domicilio.

Il diritto alla salute non è un lusso e i malati non autosufficienti non devono essere «scartati».

È la politica che deve operare scelte di priorità, che vanno individuate con l'aiuto e la partecipazione democratica dei cittadini. Sta quindi anche a noi impegnarci.

Così come giustamente difendiamo il diritto all'istruzione, al lavoro, ad un'equa pensione per la nostra vecchiaia, il diritto alle cure sanitarie e socio-sanitarie per chi è malato e non autosuffi-

FONDAZIONE
PROMOZIONE
SOCIALE OnLus
Via Artisti,36
10124 Torino
Tel.
011 8124469
Fax
011 8122595
info@fondazionepr
omozionesociale.i
t
www.fondazionep
romozionesociale.
it

ciente, oggi pienamente esigibile, è il confine da difendere per non uscire dalla protezione del Servizio sanitario.

IL FUTURO TRISTE DEI GIOVANI IN UN PAESE CHE INVECCHIA

La «generazione mille euro» avrà ancora meno a fine carriera. Oggi il 40% dei lavoratori dipendenti di 25-34 anni ha una retribuzione netta media mensile fino a mille euro. E in molti si troveranno ad avere dalla pensione un reddito più basso di quello che avevano a inizio carriera. L'invecchiamento della popolazione e le riforme pensionistiche rendono più complesso il quadro delle variabili che incidono sulla longevità, per cui il Censis e la Fondazione Generali hanno avviato un percorso di ricerca sul welfare di domani. Il Censis stima che il 65% dei giovani occupati dipendenti 25-34enni di oggi avrà una pensione

sotto i mille euro, pur con avanzamenti di carriera medi assimilabili a quelli delle generazioni che li hanno preceduti, considerando l'abbassamento dei tassi di sostituzione. E la previsione riguarda i più «fortunati», cioè i 3,4 milioni di giovani oggi ben inseriti nel mercato del lavoro, con contratti standard. Poi ci sono 890.000 giovani 25-34enni autonomi o con contratti di collaborazione e quasi 2,3 milioni di Neet, che non studiano né lavorano. Se continua così, i giovani precari di oggi diventeranno gli anziani poveri di domani. È quanto emerge dalla ricerca realizzata dal Censis in collaborazione con Fondazione Generali.

Il regime contributivo puro cozza con la reale condizione dei millennials. Il 53% dei millennials (i giovani di 18-34 anni) pensa che la loro pensione arriverà al massimo al 50% del reddito da lavoro. La loro pensione dipenderà dalla capacità che avranno di versare contributi presto e con continuità. Ma il 61% dei millennials ha avuto finora una contribuzione pensionistica intermittente, perché sono rimasti spesso senza lavoro o perché hanno lavorato in nero. Per avere pensioni migliori, l'unica soluzione è lavorare fino ad età avanzata, allo sfinimento. Ma il mercato del lavoro lo consentirà? Intanto l'occupazione dei giovani è

VolontariatOggi.i
nfo
il webmagazine
del volontariato
Redazione
c/o Centro
Nazionale per il
Volontariato
via A. Catalani
158 - 55100
Lucca
Casella Postale
73
tel. 0583 419500
- fax 0583
419500
redazioneweb@vo
lontariatoggi.info

crollata. Siamo passati dal 69,8% di giovani di 25-34 anni occupati nel 2004, pari a 6 milioni, al 59,1% nel 2014 (primi tre

(Continua a pagina 5)

(Continua da pagina 4)

trimestri), pari a 4,2 milioni. In dieci anni, ci sono stati 1,8 milioni di occupati in meno tra i giovani, con un crollo di 10,7 punti percentuali. Una perdita di occupazione giovanile che, tradotta in costo sociale, è stata pari a 120 miliardi di euro, cioè un valore pari al Pil di tre Paesi europei come Lussemburgo, Croazia e Lituania messi insieme.

A far paura non è l'invecchiamento, ma il rischio di perdere l'autonomia. Solo il 35% degli italiani ha paura di invecchiare: il 15% combatte gli effetti dell'invecchiamento e il 20% si rassegna. Il 65% invece non teme l'invecchiamento: perché lo considera un fatto naturale (53%) o perché pensa che invecchiando si migliora (12%). A far paura è la perdita di autonomia. Pensando alla propria vecchiaia, il 43% degli italiani giovani e adulti teme l'insorgere di malattie, il 41% la non autosufficienza. E il 54% degli anziani fa coincidere la soglia di accesso alla vecchiaia proprio con la perdita dell'autosufficienza, il 29% con la morte del coniuge e il 24% con il pensionamento. La fragilità legata all'invecchiamento terrorizza i giovani. Pensando a quando saranno anziani e bisognosi di cure, il 32% di giovani e adulti si preoccupa perché non sa bene che cosa accadrà, il 22% è incerto e disorientato, e solo il

16% si sente tranquillo, perché si sta preparando a quel momento con risparmi e polizze assicurative, o semplicemente conta sul supporto della propria famiglia. Badanti ok oggi, ma domani? In casa propria, accuditi dai familiari o da una badante: è questo oggi il modello di assistenza agli anziani non autosufficienti. Le badanti sono più di 700.000 (di cui 361.500 regolarmente registrate presso l'Inps con almeno un contributo versato nell'anno) e costano 9 miliardi di euro all'anno alle famiglie. Finora il modello ha funzionato, per il futuro però potrebbe non essere più un servizio low cost. Sono 120.000 le persone non autosufficienti che hanno dovuto rinunciare alla badante per ragioni economiche. Il 78% degli italiani pensa che sta crescendo la pressione delle badanti per avere stipendi più alti e maggiori tutele, con un conseguente rialzo dei costi a carico delle famiglie. Per tanti l'impegno economico diventa insostenibile: 333.000 famiglie hanno utilizzato tutti i risparmi per pagare l'assistenza a un anziano non autosufficiente, 190.000 famiglie hanno dovuto vendere l'abitazione (spesso la nuda proprietà) per trovare le risorse necessarie, 152.000 famiglie si sono indebitate per pagare l'assistenza. E sono oltre 909.000 le reti familiari che si «autotassano» per pagare l'assistenza del

familiare non autosufficiente. E anche quando si ricorre alla badante, l'85% degli italiani sottolinea che è comunque necessario un massiccio impegno dei familiari per coprire giorni di riposo, festivi, ferie, ecc.

Quando la casa diventa una trappola per gli anziani. Sono 2,5 milioni gli anziani che vivono in abitazioni non adeguate alle loro condizioni di ridotta mobilità e che avrebbero bisogno di interventi per essere trasformate. E sono 1,1 milioni quelli che vivono in case inadeguate ma non adattabili alle esigenze di una persona anziana con problemi di mobilità. In questi casi rimanere in casa può diventare un boomerang. Le residenze per anziani? Purché non siano parcheggi per vecchi. Oggi le residenze per anziani (case di riposo e simili) non piacciono agli italiani. Sono ospiti di strutture residenziali 200.000 anziani non autosufficienti, mentre 2,5 milioni vivono in famiglia, in casa propria o di parenti. Le residenze per anziani oggi non hanno appeal perché sono solo parcheggi per vecchi che provocano malinconia. Ma 4,7 milioni di anziani sarebbero favorevoli ad andare in residenze se la loro qualità migliorasse. Il 55% di loro pensa che una buona residenza per anziani deve garantire l'accesso rapido alle cure sanitarie e infermieristiche in caso di bisogno, per il 36%

deve mostrare una sensibilità speciale per il lato umano degli ospiti, per il 27% deve favorire l'apertura verso l'esterno con attività alle quali possono accedere anche persone da fuori, per il 23% deve disporre di spazi comuni in cui realizzare attività ricreative che incoraggino le relazioni tra gli ospiti. In Italia esistono esempi virtuosi di residenzialità per longevi, tra cui il Civitas Vitae della Fondazione Opera Immacolata Concezione di Padova, prima infrastruttura di coesione sociale in Italia fatta di strutture e servizi intergenerazionali, piena apertura al territorio con accesso ai suoi servizi per tutti i cittadini, impegno di longevi attivi, intenso uso di nuove tecnologie Ict.

Questi sono i principali risultati della ricerca «L'eccellenza sostenibile nel nuovo welfare. Modelli di risposta top standard ai bisogni delle persone non autosufficienti», realizzata dal Censis in collaborazione con Fondazione Fondazione Generali, che è stata presentata oggi a Padova da Francesco Maietta, Responsabile del settore Politiche sociali del Censis, e discussa da mons. Giampaolo Crepaldi, Arcivescovo di Trieste, Angelo Ferro, Presidente della Fondazione Opera Immacolata Concezione, Marco Imperiale, Direttore Generale della Fondazione con il Sud, Mario Strola, Segretario Generale della Fondazione Ferro, Luca De Dominicis, Head Savings and Pensions Global Life di Assicurazioni Generali, e Giuseppe De Rita, Presidente del Censis

volontariat oggi
Il web magazine del volontariato **info**

IL CELIVO ORGANIZZA

CORSO “LA TENUTA DEI LIBRI SOCIALI NELLE ODV: LIBRO SOCI, LIBRI VERBALI, REGISTRO VOLONTARI”

Premessa

Il corso ha lo scopo di supportare le Organizzazioni di volontariato (Odv) alla corretta tenuta dei libri sociali. La proposta formativa, nasce dall'esigenza concreta manifestata dalle stesse Odv che in questi anni hanno usufruito dello sportello di consulenza fiscale/amministrativa (disponibile gratuitamente il martedì e il giovedì pomeriggio previo appuntamento a Genova).

Obiettivi

- offrire un quadro d'insieme della gestione ordinaria dell'Associazione, avendo riguardo agli adempimenti necessari e consigliati

Contenuti

- Leggere lo statuto dell'organizzazione per regolare le attività gestionali
- Tenuta dei libri sociali

Destinatari:

operatori e volontari a cui è affidata la tenuta dei libri sociali e la segreteria degli organi sociali



Durata: 3 ore.

Sede e date

Il corso si terrà presso la Sala Formazione del Celivo in Via di Sottoripa 1A int. 16, piano 1 - Genova venerdì 27 marzo 2015 (ore 15-18).

Docenti

Fabio Naldoni, consulente del Celivo area fiscale, amministrativa e statutaria

Iscrizioni

Il corso è a numero chiuso (max 35 persone).

Occorre inviare [Scheda iscrizione corso](#) al Celivo e versare una caparra di 30€, che sarà restituita a corso ultimato esclusivamente a coloro che avranno effettivamente partecipato all'incontro (farà fede il foglio firme).

Per l'iscrizione, occorre inviare la scheda entro 5 giorni prima dell'inizio del corso.

Il corso sarà attivato solo con un numero di iscritti pari a 15.

Le iscrizioni ricevute si intendono automaticamente confermate. Sarà cura del CSV ricontattare gli iscritti nel caso di annullamento del corso, o in caso di esubero di iscrizioni.

CORSO “5 PER MILLE: ADEMPIMENTI E RENDICONTAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO”

Premessa

Il corso ha lo scopo di inquadrare gli adempimenti relativi al 5 per mille previsti dalla normativa: tempi di utilizzo delle somme, finalizzazione della spesa e obblighi di rendicontazione (in particolare alla luce delle nuove linee guida della rendicontazione emesse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 17 luglio 2013.).

Contenuti

- analisi della normativa del 5 per mille dal 2007 ad oggi;

- adempimenti previsti dalla normativa;

- come impostare la contabilità per registrare correttamente l'entrata delle somme e le spese conseguenti;

- come organizzare e compilare il rendiconto separato delle somme del 5 per mille;

- obblighi di conservazione ed invio dei documenti del 5 per mille nelle Odv.

Destinatari

Volontari e operatori cui è affidata la gestione amministrativa delle organizzazioni, contabili ed addetti all'amministrazione.

Durata

3 ore.

Sede e date

Il corso si terrà presso la Sala Formazione del

Celivo in Via di Sottoripa 1A int. 16, piano 1 – Genova venerdì 27 febbraio 2015 (ore 15-18).

Docente

Fabio Naldoni, consulente del Celivo area fiscale amministrativa e statutaria.

Iscrizioni

Il corso è a numero chiuso (max 35 persone).

Occorre inviare LA [Scheda di iscrizione](#) al Celivo e versare una caparra di 30€, che sarà restituita a corso ultimato esclusivamente a coloro che avranno effettivamente partecipato all'incontro (farà fede il foglio firme).

Per l'iscrizione, occorre inviare la scheda entro 5 giorni prima dell'inizio del corso.

Il corso sarà attivato solo con un numero di iscritti pari a 15.

Le iscrizioni ricevute si intendono automaticamente confermate. Sarà cura del CSV ricontattare gli iscritti nel caso di annullamento del corso, o in caso di esubero di iscrizioni.

Celivo - Centro
Servizi al
Volontariato
Via di Sottoripa
1A int. 16, piano 1
(su p.zza
Caricamento) -
16124 Genova
Tel 010 5956815,
010 5955344
Fax 010 5450130
E-mail
celivo@celivo.it



CIBO PER TUTTI

**UNA TAVOLA ROTONDA E UNA RASSEGNA DI FILM
PER NUTRIRSI MEGLIO E NUTRIRSI TUTTI**

**GIOV. 5 MARZO 2015 - ORE 20.45
TAVOLA ROTONDA**

Casa della Giovane, Piazza S. Sabina 4 Genova

PAOLO PEZZANA - *Sindaco di Sori ed esperto di povertà estrema*

CRISTIANO CALVI - *La Bottega Solidale*

ANDREA CHIAPPORI - *Comunità di Sant'Egidio*

SILVANA PICCININI - *Tavolo Giustizia e Solidarietà Genova*

GIANCARLO GIRAUD - *Associazione Cattolica Esercenti Cinema*

Modera: TERESA TACCHELLA - giornalista

**MART. 10/17/24 MARZO 2015 - ORE 21.00
RASSEGNA NICKELODEON**

10 MARZO - IL LATO OSCURO DEL CIOCCOLATO

17 MARZO - MORE THAN HONEY

24 MARZO - GOD SAVE THE GREEN

Nelle serate degustazione di prodotti biologici ed equo/solidali

Ingresso 1 film - 3,00 euro

3 film - 6,00 euro

(e omaggio Tessera Nickelodeon)



Comunità di
SANT'EGIDIO



TUTTI NELLO STESSO PIATTO
FESTIVAL INTERNAZIONALE
DI CINEMA, CIBO & VIDEO DIVERSITÀ



INIZIATIVE INSERITE NELLA CAMPAGNA

"Invito tutte le istituzioni del mondo, tutta la Chiesa e ognuno di noi, come una sola famiglia umana, a dare voce a tutte le persone che soffrono silenziosamente la fame, affinché questa voce diventi un ruggito in grado di scuotere il mondo"
(Papa Francesco, dicembre 2013)

**Una sola famiglia umana,
cibo per tutti:
è compito nostro**

Associazione nata nel 1969 ed ufficializzata in data 13 Febbraio 1978 da rogito del notaio L. Gambaro, denominata Cineguida (associazione culturale amici del cinema), con lo scopo di:

a) offrire gratuitamente

consulenza telefonica in materia di spettacoli cinematografici...

b) organizzare cineforum...

c) formare animatori nel campo dei moderni strumenti di comunicazione audiovisiva...

d) sviluppare tutte quelle

forme di attività culturale idonee a favorire il progresso nei moderni strumenti della comunicazione sociale.

L'associazione, formata da volontari, accoglie persone di buona volontà, cinefili, studiosi del settore, appassionati ed estimatori del mezzo

filmico.

L'estrazione cui si riferisce sono i valori del cristianesimo; iniziative ed appartenenza esulano da fattori confessionali e politici.

a) L'iniziativa telefonica indirizzata a genitori, educatori e ragazzi ebbe la durata di dieci anni con una media di 50-70 telefonate nei giorni festivi dalle 9 alle 19.

b) Dal 1982 Cineguida cura la parte tecnica, programmatica e culturale della "sala della comunità" di N.S. della Consolazione, attuale Cineclub Nickelodeon, ed ha attuato negli anni molteplici eventi, corsi, rassegne.

Cineguida è associata all'AGIS (Associazione Generale Italiana Spettacolo), alla F.I.C.E. (Federazione Italiana Film d'Essai)

Il Cineclub Nickelodeon fa parte di: coordinamento cineclub (circuiti Many Movies) ed è associato alla A.N.C.C.I. (Associazione Nazionale Cine Circoli Italiani).

Via
Consolazione, 1
16121 Genova
tel (0039) 010
589640 - fax
(0039) 010
589640
mail
info@cineclubnickelodeon.it



RISATE SENZA CONFINI
un incontro dedicato all'universo femminile
per conoscerci e condividere

SABATO 7 MARZO 2015
ALLE ORE 15,00
VIA PIAVE 98/b
ALBENGA

INGRESSO LIBERO

PER INFO BRUNELLA 324 6226903

A lezione di gioia con lo Yoga della risata

Il Club della Risata Albenga, l'Associazione Artemisia Gentileschi e Basta Poco Onlus, organizzano, in occasione della giornata mondiale della donna, un evento aperto all'Universo Femminile.

Un incontro finalizzato a conoscersi, condividere e ridere insieme.

L'evento si svolgerà il 7 marzo 2015 dalle 15,00 alle 17,00 presso la sede di Basta Poco onlus Via Piave 98 Albenga

L'ingresso è gratuito, per ulteriori informazioni potete contattare Bru-

nella al numero 3246226903

o tramite e mail clubdel-larisataalbenga@gmail.com

Lo Yoga della Risata è stato ideato da un medico indiano, il Dr. Madan Kataria, praticato inizialmente con 5 persone nel 1995 in un parco di Mumbai, si è rapida-

mente diffuso in tutto il mondo, contando attualmente migliaia di Club della Risata in oltre 70 paesi del mondo. □□Lo Yoga della Risata è un metodo unico, dove ognuno può ridere senza barzellette, senza umorismo e comicità; è un'idea rivoluzionaria per ridere attraverso facili esercizi.

Si pratica nei Club della Risata, nelle aziende, nelle Case di Riposo, negli Ospedali, negli Istituti Penitenziari, guidati da un Leader o da un Teacher certificato dalla Laughter Yoga Foundation.

La risata ripristina il naturale equilibrio tra sistema nervoso simpatico e parasimpatico, favorisce il rilascio di neurotrasmettitori cerebrali come le endorfine, cambia il tono dell'umore e aiuta l'attività cardiaca e la corretta ossigenazione dell'organismo. Sviluppa creatività e pensiero positivo. Crea unità nel gruppo.

La gioia può cambiare la nostra mente e, così facendo, cambiare la nostra vita.

Non rido perché sono felice. Sono felice perché rido.

“Quando ridi cambi. Quando tu cambi, il mondo cambia con te.”

Dr. Madan Kataria

Basta Poco
 onlus
 Via Piave 98
 Albenga



FRATERNITÀ DEI CAPPUCCINI
CENTRO MISSIONARIO
di San Martino in Rio

ordine
francescano
secolare

fraternità di
san martino in rio

organizzano

Il cammino di san Benedetto

DA **NORCIA A MONTECASSINO**

IN **BICICLETTA**

LUNGO IL CAMMINO CHE HA VISTO
LA STORIA DEL SANTO CHE HA FATTO L'EUROPA



CAMPO ITINERANTE
PER GIOVANI DAI 14 AI 35 ANNI

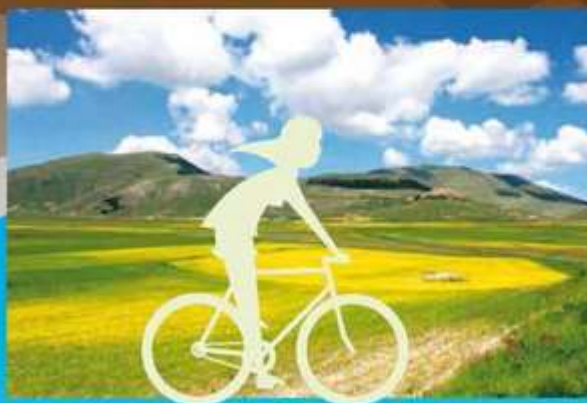
DAL 20 AL 29 LUGLIO 2015

Quota richiesta per le spese: **350 EURO**

Info: **MASSIMO AMBROGI**

Cell.: **333 7506584**

Email: **ENRIX.BRO@LIBERO.IT**





MICHELINO GIOIA Chef *Michelin e
MARIA CANDIDA GENTILE Maître Parfumeur

in collaborazione con

MELIÀ GENOVA

presentano

la cena benefica di essenze profumate

a favore di

A.I.R.C. LIGURIA

MERCOLEDI' 4 MARZO 2015 - ore 19.30

Via Corsica 4 - 16128 Genova

1965-2015



Da 50 anni con coraggio,
contro il cancro.

Prenotazione obbligatoria

R.S.V.P. Tel. 010 2770588

com.liguria@airc.it

MELIÀ
GENOVA
ITALY

MARIA CANDIDA GENTILE
MAÎTRE PARFUMEUR



LA SCOLCA

LA LOTTA ALLA MAFIA... ...UN MOVIMENTO CULTURALE E MORALE

*che coinvolga tutti e specialmente le giovani generazioni,
le più adatte a sentire subito la bellezza del fresco profumo di libertà*
(Paolo Borsellino)



SABATO 7 MARZO 2015 ORE 16:00

**Centro Congressi Santo Volto
Via Borgaro,1 Torino**

INGRESSO LIBERO

**Fino ad esaurimento posti
Interverranno:**

Antonino DI MATTEO

Sostituto Procuratore della
Repubblica di Palermo

Marco TRAVAGLIO

Direttore de "Il Fatto Quotidiano"

Sabina GUZZANTI

Attrice e Regista de
"La Trattativa"

con la partecipazione di
Salvatore BORSELLINO
Fratello del Giudice Paolo

Renato ACCORINTI

Sindaco di Messina



MOVIMENTO AGENDE ROSSE TORINO - Gruppo 'Paolo Borsellino'
movimentoagenderossetorino@gmail.com
www.19luglio1992.com
<https://www.facebook.com/groups/125676227451470>

In collaborazione con

**il Fatto
Quotidiano**

grafica: Elisa Bianchi eassociemedia.it





GIOVANI E DISAGIO: IL MONDO CHE LI INCONTRA A CONFRONTO

Sabato 28 marzo 2015 dalle 9.00 alle 13.00

Genova Sestri Ponente Via Confalonieri, 6 presso i locali della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni

MODERA: Giulia De Stefanis Giornalista di La Repubblica

INTERVENGONO:

Giorgio Schiappacasse Psichiatra Direttore Ser.T. Ponente Asl 3 Genovese

Lorenzo Vita Psicologo e psicoterapeuta, Socio Jonas Genova Onlus e Membro ALIPSI

Fabrizio Lertora Formatore LaborPace Caritas Genova

Monica Russo Avvocato, esperta in diritto della famiglia, Consigliere comunale del Comune di Genova

Fabrizio Gelli Insegnante e Vicepresidente del Municipio VI Genova Medio Ponente

Giovanni Caliri Counselor in formazione e facilitatore di gruppi di Auto Mutuo Aiuto dell'Associazione A.M.A.Li Onlus

Nel dibattito finale ci sarà testimonianza dell'Associazione **Genitori Insieme**, che ha a Genova numerosi gruppi di Auto Mutuo Aiuto in sostegno alle famiglie che vivono i disagi di figli adolescenti.

Chiusura a cura del Responsabile della Comunità ospitante.

Il convegno intende aprire un confronto fra le istituzioni che a vario titolo si occupano di disagio giovanile.

Questo confronto avverrà in un quadro ampio dove sono rappresentate le istituzioni sanitarie, scolastiche, del volontariato e del privato sociale.

La domanda che ci poniamo è quale lettura diamo del disagio giovanile e quali risposte intendiamo dare loro in un tempo in cui le forme di disagio si diffondono ed il mondo adulto che incontra questo disagio sta perdendo i punti di riferimento tradizionali.

Si valuteranno i vari percorsi che il territorio offre in sostegno delle famiglie e quanto insieme si potrà fare per sostenere e far sì che le famiglie possano "prendersi cura" di sé stesse e imparare a farsi "curare" trovando i percorsi giusti.

Il convegno auspica quindi la partecipazione degli operatori del settore ma, soprattutto, la presenza di familiari e giovani, proprio per affrontare insieme le difficoltà di relazione e comunicazione proprie del nostro tempo.

Il Convegno è gratuito e aperto a tutti - l'iscrizione è obbligatoria entro il 25 marzo 2015

PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI inviare una mail con nome, cognome, indirizzo, numero di telefono alla segretaria organizzativa
A.M.A.Li.: segreteria@automutuoaiuto-liguria.it Giovanni Franco Caliri 392 4976967 Maria Mensitieri 346 8254086



Ville aperte a Cornigliano

Evento collaterale dei Rolli Days

Sabato 30 e domenica 31 maggio 2015

promosso da
Italia Nostra
e
Associazione Dimore Storiche Italiane

si cercano

V O L O N T A R I

Tipo 1 – 16 accompagnatori per percorsi guidati
si richiede una formazione storico artistica di base

Tipo 2 – 50 volontari di presidio alle ville
non sono richieste competenze da guida turistica

Prevista formazione e training
Scrivere a: volontari.villecornigliano@gmail.com

in collaborazione con
Pro Loco Cornigliano



con il patrocinio di
Comune di Genova-Municipio VI Medio Ponente

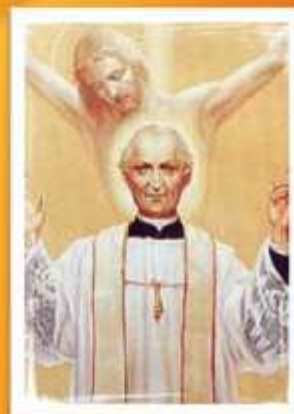


QUANDO IL DOLORE SI TRASFORMA IN AMORE

... un invito a riflettere, contemplare, pregare fissando lo sguardo sul Crocifisso, alla luce della testimonianza di



SAN GIOVANNI XXIII,
Papa



**BEATO
LUIGI PALAZZOLO**
sacerdote



e con la possibilità - attraverso una serie di dipinti del pittore Carlo Maria Giudici - di condividere il percorso di due genitori, GIUSEPPINA e CARLO, chiamati ad accompagnare la propria figlia CHIARA nella dura e feconda esperienza della malattia e della morte.

CAMAITINO - Casa dei ricordi di Papa Giovanni

1 marzo / 12 aprile 2015

Per ulteriori informazioni: 035-792956; camaitino@istitutopalazzolo.it

Valerio Melandri
in "tour"

TE LO DO IO IL FUNDRAISING!

In 180 minuti ti spiego come funziona la raccolta fondi e ti lascio gli strumenti giusti per iniziare da... domani!



Come progettare e affrontare la raccolta fondi, senza paura. Dallo start-up allo sviluppo del piano di fundraising in 5 semplici (e concreti) passi. Fondamentale per capire che la logica della raccolta fondi è semplice e la sua realizzazione pratica NON è impossibile. Basta usare gli strumenti giusti, nel modo giusto, con le persone giuste... e funzionerà!

Un'iniziativa aperta a tutti per promuovere e sviluppare la cultura del fundraising e del nonprofit in Italia.

TORINO

2 marzo
ore 15.00 - 18.00
Sede in via di definizione

GENOVA

3 marzo
ore 14.00 - 17.00
Palazzo Ducale
Piazza Matteotti 9
Sala del Munizioniere

BOLOGNA

5 marzo
ore 20.30 - 22.30
Università di Bologna
Via Zamboni 38
Aula III

PADOVA

9 marzo
ore 15.00 - 18.00
Basilica S. Antonio da Padova
Piazza del Santo 11
Sala dello Studio Teologico

REGGIO EMILIA

12 marzo
ore 15.00 - 18.00
Centro Internazionale
Loris Malaguzzi
Via Bligny 1A - Sala Kuwait

ANCONA

16 marzo
ore 15.00 - 18.00
Centro Papa Giovanni XXIII
Via Madre Teresa di Calcutta 1
(traversa via Ascoli Piceno)

PERUGIA

17 marzo
ore 16.00 - 19.00
Villa Umbra
Località Pila

ROMA

23 marzo
ore 15.00 - 18.00
Alt. Orlus
Via Casilina 5

INGRESSO GRATUITO

PER INFO E ISCRIZIONI:

www.festivaldefundraising.it/tour - tel. 0543 374143 - email tour@fundraising.it

Il fund raising è una espressione inglese traducibile semplicemente in raccolta fondi. "To raise" ha il senso di: far crescere, coltivare, sorgere, ossia di sviluppare i fondi necessari a sostenere un'azione senza finalità di lucro.

Il fund raising trova le sue origini nell'azione delle organizzazioni non profit, quelle organizza-

zioni che hanno l'obbligo di non destinare i propri utili ai soci, ma di reinvestirli per lo sviluppo delle proprie finalità sociali. Tuttavia attualmente la raccolta fondi viene praticata anche da enti e servizi pubblici e da aziende che promuovono iniziative a scopo sociale.

Chi raccoglie i fondi in inglese è definito fundraiser: egli deve saper ge-

stire la relazione con il donatore, deve avere competenze nella gestione del database attraverso strumenti informatici, deve avere un'ampia conoscenza di tutte le modalità per raccogliere fondi (marketing diretto, telemarketing, e-mailing, web marketing, faccia a faccia).

Accanto ai fund raiser che lavorano stabilmente all'intero di organizzazio-

ni nonprofit vi è il consulente della raccolta fondi, ovvero colui che svolge attività di consulenza presso organizzazioni non profit. I suoi compiti possono riguardare sia la stesura di un piano strategico di raccolta fondi sia lo svolgimento operativo della raccolta fondi attraverso strumenti come il mailing, il telemarketing, gli incontri faccia a faccia con i potenziali donatori. Il consulente della raccolta fondi in Italia svolge attività come libero professionista e/o come partner di studi di consulenza.

Secondo alcuni il fund raising è nato storicamente in Europa, i sacerdoti e la Chiesa stessa sono stati i primi fundraiser, cioè coloro che raccolgono fondi per una precisa causa con scopi sociali. Lo sviluppo maggiore si è avuto però negli Stati Uniti grazie a Henry Rosso, fondatore della prima scuola di fundraising al mondo. Rosso sosteneva che il fund raising è l'arte di insegnare alle persone la gioia di donare.

Secondo i più recenti approcci il fund raising più che essere legato semplicemente alla cultura della carità o a quella filantropica e del mecenatismo, fonda il suo significato nel fenomeno della responsabilità sociale diffusa che spinge i soggetti sociali e collettivi ad effettuare investimenti di risorse per il raggiungimento di comuni benefici sociali. Per "fundraising" quindi si può intendere l'insieme delle teorie e delle tecniche necessarie a garantire la sostenibilità di una causa sociale e dell'organizzazione che la persegue e di promuoverne lo sviluppo costante nel tempo verso una molteplicità di interlocutori pubblici e privati.

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

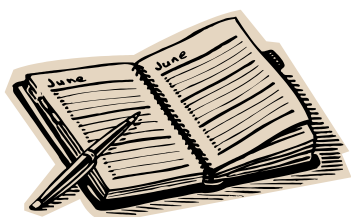
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non ingannate mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)